

**BOLLETTINO EM n. 6/2023 – BIBLIOGRAFIA SELEZIONATA
(articoli selezionati novembre - dicembre 2023)**

Note:

- Tutti i testi sono consultabili presso la Biblioteca della Fondazione Lanza (Via Del Seminario, 5/a 35122 Padova - tel. 049.8756788 – 049.6453900 - email: biblioteca@fondazionelanza.it) e prestabili.
- Gli articoli delle riviste possono essere fotocopiati, scannerizzati o stampati dal formato elettronico (se disponibile), attenendosi alle raccomandazioni della normativa sul diritto d'autore, come indicato: **"I documenti sono forniti esclusivamente per finalità di studio e di ricerca e ad uso strettamente personale. L'utente si assume ogni responsabilità per l'uso che verrà fatto delle riproduzioni, essendo severamente vietata qualsiasi successiva riproduzione o pubblicazione per uso commerciale"**.
- La bibliografia viene pubblicata in ordine alfabetico di autore.
- Se disponibile, viene riportato l'abstract dei testi.

Bellino Francesco, La persona e la sfida digitale, in Prospettiva Persona, 31(2023)120/2, 180-199 p.

Soggetto: *persona, democrazia, tecnologia, intelligenza artificiale*

Abstract: L'ascesa dell'intelligenza artificiale e l'invasione degli algoritmi nella vita quotidiana alimentano forme di polarizzazione nella società, minacciando la sovranità popolare e le libertà individuali. Il saggio dimostra con articolate argomentazioni i limiti epistemologici, giuridici ed etico-politici della semplificazione algoritmica. La verità ci fa liberi e ci consente di porre la persona al vertice della democrazia e come fine della ricerca scientifica e tecnologica.

Calderon Eusebio Eric, Care for the Environment as a Consideration in Bioethics Discourse and Education, in The New Bioethics, (2023)4, 352-362 p.

Soggetto: *etica ambientale, bioetica, etica medica, educazione medica*

Abstract: This article argues that environmental considerations fall within the scope of medical bioethics, and there are implications specific to medical education. It endorses the need to expand the scope and epistemology of contemporary medical bioethics discourse by including themes related to environmental considerations. Our discussion begins by providing a brief history of environmental bioethics. It then offers a critique of three specific health and environmental issues, namely technology, toxics, and consumption, and discusses how these issues are key to articulating moral considerations of human health and subsequently medicine and its teaching. Lastly, it explores criticisms of including environmental issues into the bioethical debate before providing suggestions of how environmental ethics can be included into the medical curriculum. This article concludes by suggesting theoretical possibilities for environmentally inclusive bioethics, such as reorienting bioethical discussions to its original environmental advocacy and supporting environmental bioethics as a competency in medical education.

Cattorini Paolo Marino, Consulenza etica in ambito sanitario, in Medicina e Morale, (2023)3, 267-283 p.

Soggetto: *consulente ed esperto di bioetica, bioetica, servizi istituzionali di etica*

Abstract: E' solo parzialmente chiara all'opinione pubblica la definizione di identità, del ruolo, delle responsabilità del consulente di bioetica clinica e dei centri, unità o servizi per la consulenza etica negli ospedali e nelle istituzioni. Un parere del Comitato nazionale italiano per la Bioetica indica alcuni requisiti e qualità del bioeticista nei comitati per la ricerca. Invece, la vera e propria professionalizzazione del bioeticista clinico al letto del malato è oggetto di riflessione organizzativa e teorica: chi ne chiede una strutturazione stabile al servizio dei reparti e dei comitati d'etica locali, ne sostiene la natura fondamentalmente filosofica oppure ne propone una stretta analogia con le altre specializzazioni mediche. Analizzando i pro e contro di tali utili considerazioni sociali, emergono indicazioni per istituire Unità istituzionali di bioetica e per finalizzare l'impegno dei centri di Ricerca in Etica.

Cerliani Martina, et al., Vulnerabilità e bias di genere nella ricerca clinica: implicazioni etiche e metodologiche, in Notizie di Politeia, (2023)152, 132-159 p.

Soggetto: *vulnerabilità, trials clinici, ricerca clinica, bias di genere, bioetica*

Chiaferi Marianne et al., Nursing Ethics Liaison Program: A Pilot Study, in Journal of Clinical Ethics, 34(2023)4, 289-355 p.

Soggetto: *etica infermieristica, formazione, metodo, disagio morale*

Abstract: Nursing is a profession rooted in ethics, yet nurses often find it difficult to navigate the ethical quandaries faced in clinical practice. The COVID-19 pandemic caused significant moral distress among staff. To support nurses and promote ethical reasoning, the Ethics Liaison Program for nursing was developed. The 36-hour program, run over nine months, proved to be highly effective in improving nurse work satisfaction, participant's confidence and knowledge about ethics and ethical reasoning, connectivity to the clinical ethics service, and patient care. This article describes program development, implementation, and evaluation.

Consolandi Monica et al., I documenti regolatori per l'utilizzo delle tecnologie emergenti in Lombardia, Italia ed Europa, in Notizie di Politeia, (2023)152, 71-99 p.

Soggetto: *tecnologie emergenti, anziani, principi etici, dignità, assistenza sanitaria, Italia, Europa*

Corsano Barbara et al., L'esperienza della consulenza di etica clinica presso la terapia intensiva neonatale della Fondazione policlinico Universitario "A. Gemelli", IRCCS, in Medicina e Morale, (2023)3, 329-339 p.

Soggetto: *consulenza etica clinica, dilemmi etici, pianificazione delle cure, genitori, processo decisionale, terapia intensiva neonatale*

Introduzione: Negli ultimi decenni la Consulenza di Etica Clinica (CEC) ha assunto un ruolo importante in ambito clinico-assistenziale, non solo come supporto nell'identificare le questioni etiche implicate nella storia clinica del paziente, ma anche per facilitare il processo decisionale. La Terapia Intensiva Neonatale (TIN) è un ambito peculiare nel quale i valori in gioco necessitano di opportuna considerazione al fine di garantire il perseguimento del bene del neonato nella presa in carico della sua condizione clinica e della famiglia. Obiettivo: Presentazione dell'esperienza del servizio di CEC all'interno della TIN del Servizio di Consulenza di Etica clinica della Fondazione Policlinico Universitario "A. Gemelli" IRCCS di Roma (Italia). Metodi: Attraverso un'indagine retrospettiva abbiamo analizzato: 1. il numero di CEC richieste ed elaborate dal servizio CEC in TIN dal 2016 ad oggi, incluse le consulenze effettuate per i neonati provenienti dal percorso "Hospice Perinatale"; 2. la forma in cui è stata elaborata la consulenza (consulenza "standard" oppure Documento Condiviso di orientamento etico-assistenziale); 3. i quesiti etici alla base delle richieste. Risultati: Il numero di CEC è aumentato progressivamente nel tempo passando da 3 nel 2016 a 19 nel 2022. La CEC si è rivelata un prezioso supporto per l'équipe neonatologica e per i genitori. Infatti, i dati emersi dall'analisi documentano come la CEC, attraverso valutazioni interdisciplinari, abbia facilitato l'identificazione dei problemi etici emergenti, contribuito al processo comunicativo e decisionale al fine di orientare verso l'opzione terapeutica eticamente adeguata, promosso le cure palliative e, laddove possibile, l'elaborazione di una pianificazione condivisa dei trattamenti, con la finalità condivisa con l'équipe curante e la famiglia di perseguire il maggior bene possibile per il neonato. Infine, il carattere "dinamico" della CEC ha consentito di riformulare, in alcuni casi, il piano di cura del neonato. Conclusioni: Negli ultimi anni il numero crescente delle richieste CEC analizzate sottolinea il ruolo sempre più rilevante che la consulenza etica ha all'interno di un contesto così peculiare e delicato come quello della TIN, dove

inizio vita e fine vita spesso coesistono, generando dilemmi etici all'interno dell'équipe curante e nella famiglia.

Euvé François, Sarthou Nathalie della Redazione di Études (a cura di), Effetto Eliza: come interagiamo con le macchine parlanti?, Intervista ad Alexei Grinbaum, Presidente del Comitato operativo sull'etica digitale presso la Commissione francese per l'energia atomica e le energie alternative (CEA) e direttore della ricerca presso il CEA-Saclay in Aggiornamenti Sociali, 74(2023)11, 623-629 p.

Soggetto: *etica, intelligenza artificiale, robotica, nuove tecnologie, progresso tecnologico, internet*

Abstract: La capacità dell'intelligenza artificiale di interagire in linguaggio naturale segna un salto di qualità, per l'apparente somiglianza con la comunicazione umana. A ben vedere, restano molte differenze, delle quali tenere conto per valutare le possibilità e i limiti delle "macchine parlanti". In che modo possono essere impiegate? In quali funzioni l'intelligenza umana resta insostituibile?

Fasoli Annachiara, La cura degli anziani tra libertà e sorveglianza: ambivalenza dell'uso delle Tecnologie Emergenti, in Notizie di Politeia, (2023)152, 33-52 p.

Soggetto: *vulnerabilità, anziani, tecnologie emergenti, cure agli anziani*

Abstract: L'invecchiamento demografico rappresenta una sfida seria per i sistemi sanitari e sociali di tutto il mondo. Recentemente la tecnologia è diventata uno strumento importante per garantire supporto nelle attività quotidiane, acquisendo rilevanza anche nell'assistenza agli anziani. Sul mercato è apparsa un'ampia gamma di tecnologie emergenti (ET), come dispositivi indossabili e robot di assistenza, progettati specificamente per gli anziani, che hanno introdotto nuovi modelli di assistenza a lungo termine. Le trasformazioni tecnologiche in corso nell'assistenza agli anziani, in continuità con il cosiddetto Aging-in-place, si incentrano sempre più sul ruolo della casa come luogo privilegiato di cura, rinviando l'istituzionalizzazione e consentendo agli anziani di svolgere le proprie attività quotidiane mantenendo la propria autonomia, abitudini e identità personale. Da un punto di vista etico, nonostante i vantaggi, celebrati dagli stessi sviluppatori, nella cura degli anziani, è fondamentale non sottovalutare l'ambivalenza dell'uso di tali dispositivi, il cui abuso o cattivo utilizzo possono causare una disumanizzazione delle cure.

Gorza Monica, Cura e narrazione di sé. Questioni filosofiche, in Medicina e Morale, (2023)3, 285-300 p.

Soggetto: *cura, identità narrativa, possibilità, filosofia, Paul Ricoeur, Agostino, identità personale*

Abstract: Nelle Confessioni, Agostino evoca più volte il tema della cura. Filigrana sottile del libro IX, la cura non è un puro e semplice motivo letterario, ma è una questione che interpella la riflessione filosofica. A partire da alcuni passi dove il vescovo di Ippona presenta il tracciato biografico della madre Monica - ormai in fin di vita - si tenterà qui di comprendere gli intrecci tra cura, biografema e filosofema interrogando la sfera del racconto di sé sviluppato da Paul Ricoeur, che ha lungamente lavorato sul tema della costituzione dell'identità personale attraverso la narrazione. In particolare, si focalizzerà l'attenzione sulla nozione di identità narrativa mettendola in relazione con la concezione ricoeuriana della possibilità. Le analisi che scandiscono i primi due momenti di questo studio permetteranno così di apprezzare come il racconto agostiniano e le ricerche di Ricoeur sulla narrazione possano essere riletti alla luce delle questioni che animano il dibattito bioetico sensibile ai temi della cura e dell'identità personale apportando, mutualmente, nuovi spunti riflessivi.

Hernandez Adrian et al., The Future of Clinical Trials Artificial to Augmented to Applied Intelligence, in JAMA, (2023)11, 2031-2063 p.

Soggetto: *trials clinici, intelligenza artificiale*

Abstract: Artificial intelligence (AI) is already revolutionizing the conduct of science and the practice of medicine. From basic discovery to gaining insights about someone's health through machine-eyes, new applications of AI are announced almost daily. AI is increasingly being used to enhance the practice of medicine with action ranging from augmenting human judgment to full task automation.¹ The potential for AI to transform clinical research is also great, and the progress already observed in discovery science and applications to medicine are critically needed in the clinical research domain. This Editorial highlights the findings of a new article in *JAMA Cardiology*² that examines the potential for natural language processing (NLP) models to accurately classify heart

failure hospitalizations compared with the gold standard for clinical adjudication and places the findings from this study in context of the possibilities for improving clinical trials through AI.

Hernandez-Ojeda Jaime et al., Deactivating permanent pacemakers in pacemaker-dependent patients with terminal illness: an ethical perspective, in *Medicina e Morale*, (2023)3, 313-327 p.

Soggetto: *questioni di fine vita, assistenza sanitaria, processo decisionale, dispositivi elettronici cardiovascolari, terapia sostitutiva, virtù professionali*

Abstract: Medical guidelines state that both implantable cardioverter defibrillator (ICD) and pacemaker deactivation may be ethically permissible when the patient requests their withdrawal based on the respect for the patient's autonomy. However, they also state that most physicians make an ethical distinction between deactivating ICDs and deactivating permanent pacemakers in pacemaker-dependent patients, being reasonably uncomfortable when confronted with a petition for pacing deactivation in these patients. If a difference between both actions exists, what principles explain this ethical distinction? We analyze this question from the perspective of the bioethical principles and the standpoint of the distinction between substitution and replacement therapies for ethical decisions. Even if we recognize appropriate insights in these proposals, they are insufficient to provide an adequate ethical justification in case of pacemaker deactivation in pacemaker-dependent patients. We propose the burden of therapy and the configuration of the moral act as determinant factors in arriving at a solid answer. In these cases, it is necessary to arrive at a description as precise as possible of the moral action that is performed and to ask what is the basic intentionality that moves such action. Furthermore, we propose the communication virtues as an important aspect to practice in cases of request of a pacemaker withdrawal.

Hrabovsky Ryan et al., The Heterogeneity of Bioethics: Discussions of Harm, Abortion, and Conceptual Clarity of Bioethical Terminology. Focus in *Journal of Medicine and Philosophy*, 48(2023)6, 519-623 p.

Soggetto: *bioetica, filosofia della medicina, bioetica clinica*

Introduzione: This issue of *The Journal of Medicine and Philosophy* exemplifies the diverse range of topics that fall under the scope of bioethics and the philosophy of medicine. The eight essays in this number challenge many of the underlying assumptions made in the philosophy of medicine, health care, the abortion debate, the nature of harm, disability, the moral status of human beings, and pandemic lockdown procedures.

Lorenzini Giorgia et al., Machine learning applications in healthcare and the role of informed consent: Ethical and practical considerations, in *Clinical Ethics*, (2023)4, 451-456 p.

Soggetto: *machine learning, consenso informato, metodo decisionale, trasparenza*

Abstract: Informed consent is at the core of the clinical relationship. With the introduction of machine learning (ML) in healthcare, the role of informed consent is challenged. This paper addresses the issue of whether patients must be informed about medical ML applications and asked for consent. It aims to expose the discrepancy between ethical and practical considerations, while arguing that this polarization is a false dichotomy: in reality, ethics is applied to specific contexts and situations. Bridging this gap and considering the whole picture is essential for advancing the debate. In the light of the possible future developments of the situation and the technologies, as well as the benefits that informed consent for ML can bring to shared decision-making, the present analysis concludes that it is necessary to prepare the ground for a possible future requirement of informed consent for medical ML.

Magni Beatrice, Vulnerabilità e autonomia relazionale. Il caso dei villaggi Alzheimer, in *Notizie di Politeia*, (2023)152, 100-117 p.

Soggetto: *vulnerabilità, autonomia, Alzheimer, autonomia relazionale*

Muyskens Kathr, A Human Right to What Kind of Medicine?, in *Journal of Medicine and Philosophy*, 48(2023)6, 577-590 p.

Soggetto: *bioetica, diritti umani, filosofia della medicina, giustizia in medicina*

Abstract: The human right to health, insofar as it is widely recognized, is typically thought to include the right to fair access to adequate healthcare, but the operating conception of healthcare in this context has been under-defined. This lack of conceptual clarity has often led in practice to largely

Western cultural assumptions about what validly constitutes “healthcare” and “medicine.” Ethnocentric and parochial assumptions ought to be avoided, lest they give justification to the accusation that universal human rights are mere tools for Western imperial agendas. At the same time, a right to healthcare that is not also explicitly the right to effective healthcare rapidly loses meaning. This paper strives to provide an account of medicine with the flexibility to accommodate cultural difference in forms of practice, while also aiding in the articulation of a minimum for medical systems to meet the standards set out in a human right.

Pellegrino Gianfranco, L’inclusione dei vulnerabili. Vulnerabilità e democrazia, in Notizie di Politeia, (2023)152, 53-70 p.

Soggetto: *democrazia, vulnerabilità*

Abstract: Questo articolo esamina se è possibile rispondere ad alcune ben note sfide al principio “tutti colpiti” facendo appello al concetto di “vulnerabilità”. Supponendo che: i. la “vulnerabilità” sia un’esposizione alla minaccia di danno, e ii. la “sicurezza” sia la maggiore opportunità solida, dal punto di vista delle modalità, per evitare danni potenzialmente evitabili, il principio di “tutti vulnerabili” viene difeso. Questo principio afferma che, partendo dal presupposto che le politiche democratiche sono influenzate unicamente dal demos, il demos dovrebbe includere chiunque sia vulnerabile a danni minacciati derivanti dalle decisioni democratiche. Il principio si fonda su una relazione strumentale non contingente tra sicurezza e partecipazione democratica. Tuttavia, la vulnerabilità non è il fondamento fondamentale di questo principio, ma è piuttosto un modo per fondarlo sulla protezione degli interessi, sull’utilità, sull’autonomia, sull’uguaglianza relazionale e sull’equità.

Picozzi Mario et al., Comitati etici per la pratica clinica e servizi di etica clinica. Una proposta operativa per l’Italia, in Medicina e Morale (2023)3, 251-265 p.

Soggetto: *etica clinica, consulenza etica, comitati etici per la pratica clinica, servizi di consulenza, formazione in etica clinica, Italia*

Abstract: In Italia, l’entrata in vigore dei provvedimenti riguardanti la riorganizzazione dei Comitati Etici Territoriali (CET) ha riaperto la discussione relativa alla necessità di regolamentare anche lo svolgimento di attività di natura consultiva svolte al fine di affrontare le questioni etiche che possono emergere nella pratica clinica. Le soluzioni prospettate sono ad oggi sostanzialmente tre: affidare ai CET il compito di far fronte anche degli aspetti etici connessi alla pratica clinica; introdurre Comitati etici appositamente istituiti per la pratica clinica; prevedere un intervento su più livelli, che assegni a dei Servizi di etica clinica il compito di assicurare la consulenza etica al letto del malato e la formazione degli operatori sanitari e ai Comitati etici per la pratica clinica un ruolo di revisione delle consulenze e di elaborazione di raccomandazioni generali sui temi dell’etica clinica. Il presente contributo intende quindi analizzare e fornire un’interpretazione della questione. A tal fine verranno innanzitutto analizzati i documenti prodotti dal Comitato Nazionale per la Bioetica (CNB) e gli studi condotti in Italia negli ultimi anni che hanno indagato le attitudini degli operatori sanitari sul tema. In secondo luogo, verrà presentato lo scenario attuale e, in particolare, i compiti e le caratteristiche della consulenza etica svolta negli enti assistenziali. Infine, sulla base di quanto esposto, verrà formulata una proposta operativa maturata in seno al Centro di Ricerca in Etica Clinica (CREC) dell’Università degli Studi dell’Insubria.

Pizzetti Federico, La vaccinazione dei maggiorenni incapaci contro il Covid-19: spunti di riflessione per la tutela giuridica dei soggetti adulti vulnerabili nella relazione di cura, in Notizie di Politeia, (2023)152, 118-131 p.

Soggetto: *vaccinazione, persona incapace, Covid-19, vulnerabilità, tutela giuridica, relazione di cura, relazione medico paziente*

Reijers Welles, Technology and Civic Virtue, in Philosophy and Technology, (2023)4, 1-22 p.

Soggetto: *virtù civica, tecnologia, filosofia morale, etica politica, società*

Abstract: Today, a major technological trend is the increasing focus on the person: technical systems personalize, customize, and tailor to the person in both beneficial and troubling ways. This trend has moved beyond the realm of commerce and has become a matter of public governance, where systems for citizen risk scoring, predictive policing, and social credit scores proliferate. What these systems have in common is that they may target the person and her ethical and political dispositions, her virtues. Virtue ethics is the most appropriate approach for evaluating the impacts of these new

systems, which has translated in a revival of talk about virtue in technology ethics. Yet, the focus on individual dispositions has rightly been criticized for lacking a concern with the political collective and institutional structures. This paper advocates a new direction of research into civic virtue, which is situated in between personal dispositions and structures of governance. First, it surveys the discourse on virtue ethics of technology, emphasizing its neglect of the political dimension of impacts of emerging technologies. Second, it presents a pluralist conception of civic virtue that enables us to scrutinize the impact of technology on civic virtue on three different levels of reciprocal reputation building, the cultivation of internal goods, and excellence in the public sphere. Third, it illustrates the benefits of this conception by discussing some paradigmatic examples of emerging technologies that aim to cultivate civic virtue.

Ruggiero Rossana et al., La qualità della vita nelle cure palliative pediatriche: relazione di cura o relazione che cura?, in *Medicina e Morale*, (2023)3, 301-311 p.

Soggetto: *cure palliative pediatriche, qualità della vita, relazione di cura, compassione, speranza, fine vita*

Abstract: La medicina contemporanea finisce per relegare a *minus* ciò che non è in grado di combattere la causa della malattia. L'esperienza delle cure palliative pediatriche si contrappone a questo, mettendo al centro della medicina il prendersi cura. Gli autori delineano un percorso etico che porta ad un nuovo concetto di qualità della vita, a partire da virtù e valori etici: pallio, compassione, speranza e tempo. Laddove l'inguaribilità schiude le porte al curare pur senza guarire, la dimensione umana della persona nelle relazioni ritrova la sua collocazione preminente. Il pallio rappresenta la volontà di porre al centro il malato, la vita relazionale nella sua globalità garantendone il rispetto della sua dignità: il pallium copre la sua nuda condizione di sofferenza nella fase ultima della vita. La compassione diventa "sentire" l'altro riconoscendolo nel luogo del suo dolore, anche nelle situazioni in cui la relazione è necessario superi i limiti del "verbale". La categoria della speranza è più chiara, preservando dal rischio di delusioni che nascono da una cultura che attribuisce alla medicina una illusoria onnipotenza. Nessun rischio di sconfinare in un abbandono terapeutico, piuttosto si apre una nuova prospettiva del tempo della vita: non più una inesorabile sottrazione di vita (*kàiros*). Gli autori ridefiniscono il criterio di qualità di vita in *qualità delle relazioni di vita* opposta all'individualismo e conseguente solitudine del malato, che orienta le scelte terapeutiche verso una cura olistica della persona e non solo della malattia.

Sanchini Virginia (a cura di), Reichlin M., Sala R. (introduzione di) Vulnerabilità: significati e pratiche nella riflessione bioetica contemporanea, *Forum in Notizie di Politeia*, (2023)152, 5-159 p.

Soggetto: *vulnerabilità, bioetica*

Abstract: Il concetto di vulnerabilità è oggetto di indagine in diversi ambiti accademici, che spaziano dall'etica medica alla sanità pubblica, dalla filosofia politica alla filosofia teorica. Nonostante le loro differenze, ciò che queste discipline condividono è la definizione (etimologica) di vulnerabilità come maggiore suscettibilità a subire offese o danni, così come l'idea che la vulnerabilità sia una caratteristica intrinseca degli esseri umani esposti alla finitezza, ma anche la conseguenza di situazioni contingenti (ingiuste).

Sanchini Virginia, Il concetto di vulnerabilità nella bioetica contemporanea: significati, interpretazioni e domande aperte, in *Notizie di Politeia*, (2023)152, 11-32 p.

Soggetto: *vulnerabilità, bioetica, anziani*

Abstract: La vulnerabilità è un concetto chiave nella filosofia tradizionale e contemporanea. Etimologicamente, la vulnerabilità si riferisce principalmente alla suscettibilità di essere feriti fisicamente o emotivamente. Eppure, oltre a questa caratterizzazione *prima facie*, il concetto di vulnerabilità ha evitato una definizione univoca, sia all'interno che attraverso i diversi filoni della letteratura. In particolare, la letteratura non chiarisce come la vulnerabilità dovrebbe essere interpretata e applicata. Considerando gli anziani come caso di studio, il presente contributo si propone di indagare il concetto di vulnerabilità nella riflessione bioetica contemporanea, sostenendo una duplice nozione di vulnerabilità, caratterizzata da multidimensionalità e gradualità, considerata sia come principio morale fondamentale, derivante dal riconoscimento di esso come tratto intrinseco della natura umana esposta alla finitezza, che come fenomeno contingente e situazionale, derivante da condizioni sociali, politiche ed economiche ingiuste.

Schneider Manuel et al., Digital bioethics: introducing new methods for the study of bioethical issues, in Journal of Medical Ethics, (2023)11, 783-790 p.

Soggetto: *bioetica, bioetica digitale*

Abstract: The online space has become a digital public square, where individuals interact and share ideas on the most trivial to the most serious of matters, including discussions of controversial ethical issues in science, technology and medicine. In the last decade, new disciplines like computational social science and social data science have created methods to collect and analyse such data that have considerably expanded the scope of social science research. Empirical bioethics can benefit from the integration of such digital methods to investigate novel digital phenomena and trace how bioethical issues take shape online. Here, using concrete examples, we demonstrate how novel methods based on digital approaches in the social sciences can be used effectively in the domain of bioethics. We show that a digital turn in bioethics research aligns with the established aims of empirical bioethics, integrating with normative analysis and expanding the scope of the discipline, thus offering ways to reinforce the capacity of bioethics to tackle the increasing complexity of present-day ethical issues in science and technology. We propose to call this domain of research in bioethics digital bioethics.

Spagnolo G. Antonio, Comitati etici territoriali e questioni etiche connesse con le attività di ricerca clinica e assistenziale, in Medicina e Morale, (2023)3, 245-249 p.

Soggetto: *comitati etici, ricerca, consulenza etica, decreti ministeriali*

Introduzione: Il 7 giugno 2023 è entrato in vigore in Italia il Decreto Ministeriale 26 gennaio 2023, pubblicato sulla GU del 7 febbraio 2023, che istituisce i 40 Comitati Etici Territoriali (CET) previsti dall'art. 2 della Legge del 11 gennaio 2018 n. 3 recante "Delega al Governo in materia di sperimentazione clinica di medicinali nonché disposizioni per il riordino delle professioni sanitarie e per la dirigenza sanitaria del Ministero della salute" (c.d. legge Lorenzin). Lo stesso art. 2 della legge istituisce anche un Centro di Coordinamento Nazionale dei Comitati Etici territoriali (CCNCE) per le sperimentazioni cliniche sui medicinali per uso umano e sui dispositivi medici [...] con funzioni di coordinamento, di indirizzo e di monitoraggio delle attività di valutazione degli aspetti etici relativi alle sperimentazioni cliniche sui medicinali per uso umano demandate ai CET.

Venkatesan Sathyaraj et al., Futures of Care: Care Technologies and Graphic Medicine, in Perspectives in Biology and Medicine, (2023)4, 639-650 p.

Soggetto: *tecnologia, medicina, futuro delle cure*

Abstract: Assistive care technologies, developed to replace, support, or extend human capabilities and to address the surging demands of care, have been gaining prominence recently. The current trend summons a posthuman approach through decentering the privileged role of humans in several spaces of caregiving, such as hospitals and eldercare homes. The existence of these cutting-edge assistive technologies, exciting as they are, hints at a possible future when the distinction between humans and technology will be blurred, thus transforming care relations. However, these technological advances carry equal promises and dangers. While care robots may reduce the burden of caregiving, they also threaten to minimize human contact with vulnerable populations. This critical assessment reviews technological advances in care and close-reads several single-panel cartoons to theorize the impact of technologies on caring relations. The article also examines the neoliberal underpinnings of such technologies and the moral dangers of their unreflective use.

LIBRI

Boddington P., AI Ethics. A Textbook, Springer 2023, 543 p.

This book introduces readers to critical ethical concerns in the development and use of artificial intelligence. Offering clear and accessible information on central concepts and debates in AI ethics, it explores how related problems are now forcing us to address fundamental, age-old questions about human life, value, and meaning. In addition, the book shows how foundational and theoretical issues relate to concrete controversies, with an emphasis on understanding how ethical questions play out in practice. All topics are explored in depth, with clear explanations of relevant debates in ethics and philosophy, drawing on both historical and current sources. Questions in AI ethics are explored in the

context of related issues in technology, regulation, society, religion, and culture, to help readers gain a nuanced understanding of the scope of AI ethics within broader debates and concerns.

Written with both students and educators in mind, the book is easy to use, with key terms clearly explained, and numerous exercises designed to stretch and challenge. It offers readers essential insights into the evolving field of AI ethics. Moreover, it presents a range of methods and strategies that can be used to analyse and understand ethical questions, which are illustrated throughout with case studies.

Chudler, Eric H., *Neuropedia: a brief compendium of brain phenomena*, Princeton University Press, 2022, 176 p.

Neuropedia journeys into the mysteries and marvels of the three pounds of tissue between your ears—the brain. Eric Chudler takes you on a breathtaking tour of the nervous system with dozens of entries that explore the structure and function of the brain and cover topics such as the spinal cord and nerve cells, the methods of neuroscientific research, and the visionary scientists who have dedicated their lives to understanding what makes each of us who we are. The brain has fascinated and puzzled researchers, physicians, and philosophers for thousands of years and captivated us with each new discovery. This compendium of neuroscientific wonders is brimming with facts and insights, helping us to make sense of our current understanding of the nervous system while identifying the frontiers in our knowledge that remain unexplored. Chudler guides readers through a variety of rare and common neurological disorders such as alien hand disorder, Capgras syndrome, Alzheimer's disease, Parkinson's disease, and stroke, and discusses the latest brain-imaging methods used to diagnose them. He discusses neurochemicals, neurotoxins, and lifesaving drugs, and offers bold perspectives on human consciousness that enable us to better appreciate our place in nature. (Fonte: editore).

Disponibile presso Biblioteca di Filosofia Prestabile - Da richiedere (M.E.4271)

Deriu Marco, *Rigenerazione. Per una democrazia capace di futuro*, Castelvecchi 2022, 314 p.

Di fronte al moltiplicarsi delle emergenze ecologiche, climatiche e sanitarie il progetto democratico sarà capace di rinnovarsi o è destinato ad aggiungersi alle specie in via di estinzione? Fino a oggi le comunità democratiche non si sono mai pensate veramente nel loro ineludibile radicamento ecologico; le istituzioni politiche sono state concepite per massimizzare il consumo di risorse ed energia a fronte di un ambiente concepito in termini di sovranità territoriale e non come fondamento e contesto della politica. Marco Deriu ci propone le basi per un ripensamento della cultura democratica, sostenendo una rigenerazione delle relazioni fondamentali: quelle tra differenti soggettività sessuali, tra generazioni passate presenti e future, tra differenti popoli e società, tra esseri umani e altre specie animali e vegetali. La questione, quindi, non è se la democrazia sarà in grado o meno di affrontare il cambiamento climatico e la più ampia crisi ecologica, bensì con quale idea e forma di democrazia ci prepariamo a raccogliere questa sfida.

Floridi Luciano, *Etica dell'intelligenza artificiale. Sviluppi, opportunità, sfide*, Cortina, 2022, 384 p.

Istruzione, commercio, industria, viaggi, divertimento, sanità, politica, relazioni sociali, in breve la vita stessa sta diventando inconcepibile senza le tecnologie, i servizi, i prodotti digitali. Questa trasformazione epocale implica dubbi e preoccupazioni, ma anche straordinarie opportunità. Proprio perché la rivoluzione digitale è iniziata da poco abbiamo la possibilità di modellarla in senso positivo, a vantaggio dell'umanità e del pianeta. Ma a condizione di capire meglio di cosa stiamo parlando. È cruciale comprendere le trasformazioni tecnologiche in atto e uno dei passaggi oggi fondamentali è quello dell'intelligenza artificiale, della sua natura e delle sue sfide etiche, che Luciano Floridi affronta in questo libro, offrendo il suo contributo di idee a un quanto mai necessario sforzo collettivo di intelligenza.

Hester Micah et al. (a cura di), *Guidance for healthcare Ethics Committees*, 2. ed., Cambridge University Press, 2022, 298 p.

This book focuses on HEC member education by providing definitive and comprehensive learning content for members of HECs. This second edition is fully updated throughout and adds new chapters that reflect the evolving nature of health care. Chapters are written by internationally recognized experts in bioethics and are directed specifically at members of HECs. Each chapter includes learning

objectives, case presentations, and discussion questions to facilitate committee conversation. (Fonte: editore).

Disponibile presso Biblioteca di Filosofia Prestabile - Da richiedere (BJ.61.G85.2022)

Mortari Luigina, *L'etica della cura, Vita e Pensiero, 2023, 220 p.*

Si conclude con questo secondo intervento la riflessione sul tema della cura di Luigina Mortari, docente di Epistemologia della ricerca qualitativa all'Università di Verona dove dirige il Dipartimento di scienze umane. Dopo aver proposto nel precedente articolo (pubblicato sul fascicolo di febbraio) una descrizione del senso e delle principali figure della cura, ne approfondisce qui la natura etica descrivendo le principali «posture dell'esserci» che le danno corpo: sentirsi responsabile, condividere con l'altro l'essenziale, avere una considerazione reverenziale per l'altro e avere coraggio. L'articolo disegna con attenzione una suggestiva fenomenologia dell'esperienza di cura, segnalandone sia l'elevata qualità etica sia i possibili fraintendimenti che porterebbero a snaturarla.

Prodromo R., Maccaro A. (a cura di), *Le sfide del Covid alla bioetica, Mimesis, 2022, 262 p.*

La raccolta di saggi che compongono il presente volume collettaneo è frutto dell'enorme impatto avuto dall'evento pandemico su una riflessione bioetica che sembrava affetta da una decadenza autoreferenziale ormai inarrestabile, rappresentando un valido esempio di quell'approccio interdisciplinare alle questioni bioetiche proposto dalla cultura della complessità, cui fa riferimento larga parte degli autori partecipanti al volume. Le riflessioni nascono da un ciclo di seminari, condotto nel 2021 congiuntamente dall'Istituto Italiano di Bioetica e dal Centro Interuniversitario di Ricerca Bioetica, e rappresentano pertanto la summa di una riflessione diacronica e pluriprospettica sulla pandemia, che indubitabilmente lascerà il segno anche nel nostro futuro.

Stahl Devan, *Disability's Challenge to Theology: Genes, Eugenics, and the Metaphysics of Modern Medicine, Notre Dame Press, 2022, 328 p.*

This book uses insights from disability studies to understand in a deeper way the ethical implications that genetic technologies pose for Christian thought.

Viafora C., *La cura e il rispetto. Il senso della bioetica clinica, FrancoAngeli, Milano, 2023, 264 p.*

La pratica clinica si trova oggi ad affrontare problemi di natura etica che mettono seriamente alla prova i fini tradizionali della medicina. Che ne è della difesa della vita di fronte a trattamenti che consentono di prolungarla, ma in condizioni che ne compromettono la qualità umana? Che ne è della tutela della salute quando, da una parte, si registra una sua crescente soggettivizzazione e, dall'altra, l'organizzazione dei servizi sanitari tende a farne valere misure standardizzate? Quanto al sollievo della sofferenza, continua a essere evidente che la medicina è chiamata a farsene carico; non è però altrettanto evidente entro quali limiti. Può il fine di alleviare la sofferenza includere anche l'aiuto a morire? Di fronte alla radicalità con cui i fini della medicina vengono sfidati, è necessario interpretarne il senso alla luce di un principio etico all'altezza di tale sfida. A questo intende rispondere il modello di bioetica clinica qui proposto, centrato sul rispetto per la dignità del paziente come persona. Maturato all'interno di una lunga esperienza di formazione bioetica e di partecipazione alla vita dei comitati etici per la pratica clinica, il libro intende essere un cantiere aperto. Esso propone innanzitutto un costante riferimento a casi clinici reali, che esemplificano i problemi etici dei più significativi contesti delle pratiche sanitarie. Offre inoltre strumenti di analisi e strategie argomentative che aiutano il confronto necessario a giustificare che cosa richieda, in questi particolari contesti, il rispetto per la dignità del paziente come persona.